

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Cinque ambulanze e 7 auto per 316 mila chilometri

Ia volontari del soccorso del Servizio radio emergenza di Grignasco hanno tenuto, come di consueto, l'assemblea ordinaria di inizio anno, che si è svolta nella sede dell'associazione venerdì scorso. A prendere la parola è stato il presidente, Guido Vigna, che ha esordito ricordando la difficile situazione in Ucraina: «Non possiamo iniziare la nostra assemblea senza rivolgere un pensiero al popolo ucraino che sta soffrendo per una guerra tanto assurda e sanguinosa, augurandoci che si possa giungere presto alla pace». Ha infatti dichiarato, proseguendo poi con il riassunto dell'anno appena trascorso: «Anche il 2021 è stato certamente un anno molto difficile, segnato profondamente dalla pandemia da Covid 19. Ancora una volta tutti i nostri impegni e tutte le nostre abitudini sono state inesorabilmente stravolte».

Una situazione che ha costretto a mantenere «la massima attenzione per la nostra protezione e sicurezza, con la sanificazione costante dei locali e dei mezzi, con la limitazione delle entrate e l'uso delle mascherine, con i tamponi veloci ai volontari ogni qualvolta lo si ritenesse necessario».

L'associazione è comunque in perfetta salute, con 22 nuovi inserimenti a fronte di 12 dimissioni, per un totale di 174 iscritti.

Anche gli altri numeri evidenziano l'importanza di Sre sul territorio: 5.590 servizi suddivisi in 2.298 in auto e 3.292 in ambulanza, di cui ben 1.742 in emergenza 118.

Sono stati 316.215, invece, i Km percorsi, suddivisi in 149.157 km in auto e 167.058 km in ambulanza.

Questo è stato reso possibile anche grazie ad un parco macchine recentemente rinnovato, ad oggi composto da cinque ambulanze e sette auto.

Infine, Vigna si è concentrato sulla sede della Sre: «Questo capitolo merita un'attenzione particolare, poiché nel 2021, malgrado diverse modifiche, ci siamo resi conto come sia ormai un "abito stretto" – ha infatti dichiarato i presidente –. Abbiamo sempre più difficoltà a trovare spazi per stoccare il materiale sanitario, i materiali in prestito d'uso, le divise, mezzi ecc. Per non parlare degli spazi dove poter tenere i corsi o semplici riunioni. Non è facile trovare una soluzione, ma tra le tante opzioni stiamo anche valutando la possibilità di spostare la sede operativa, magari anche fuori dal territorio di Grignasco».

La serata si è conclusa con i ringraziamenti a tutti i volontari, e la nomina a socia onoraria per Liviana Travaglini Zanolo, che ha terminato il servizio dopo 33 anni di volontariato.

Lorenzo Della Peruta



LIVIANA
TRAVAGLINI
E GUIDO
VIGNA